

## L'EVENTO «INTERNAZIONALI E DIGITALI»

# Pmi tra tecnologie e innovazione Parte la nuova sfida del Nordest

La rivoluzione dell'industria 4.0 e il circolo virtuoso della competitività: esperti a confronto

di **Sandro Mangiaterra**

**I**nvestire nelle tecnologie digitali, per innovare prodotti e processi, per conquistare il mondo. È il circolo virtuoso della competitività. Ma non solo: potrebbe (anzi, dovrebbe) essere una sorta di manifesto per il nuovo modello di sviluppo del Nordest. La rivoluzione dell'industria 4.0 apre scenari tutti da esplorare. Ed è per questo che *Corriere Imprese*, in collaborazione con Banca Patavina, ha chiamato a raccolta imprenditori, economisti, associazioni di categoria, in un evento che vuole riflettere sull'oggi per cominciare a progettare il futuro. Appuntamento mercoledì 19 giugno, alle ore 18, a Padova, al Centro conferenze della Stanga. Titolo (emblematico): «Internazionali e digitali. Pmi: i due motori dello sviluppo». Basta rimpiangere i bei tempi andati. Un nuovo boom del Nordest è possibile. A condizione, però, che si accetti (e si vinca) la doppia sfida: della rivoluzione tecnologica e della competizione globale.

L'incontro verrà introdotto da Alessandro Russello, direttore del *Corriere del Veneto*, e da Gianni Barison, direttore generale di Banca Patavina. Seguiranno le relazioni di Diego Campagnolo, docente di Organizzazione aziendale

all'università di Padova nonché direttore scientifico del master Imprenditori al **Cuoa** di Altavilla Vicentina, e Giovanni Montanaro, avvocato (e scrittore) dello studio Rödl & partner, colosso della consulenza legale. Quindi, il cuore della serata, la tavola rotonda moderata da Alessandro Zuin, coordinatore editoriale di *Corriere Imprese*, cui parteciperanno esponenti dell'industria e della finanza, professionisti e addetti ai lavori: da Enrico Duranti, direttore generale Iccrea Banca Impresa, a Franco Conzato, numero uno di Promex (azienda speciale per l'internazionalizzazione della Camera di Commercio di Padova), da Rita Bonucchi, dell'omonima società di consulenza specializzata sulle Pmi, a Fabrizio Dughiero, prorettore al Bo con delega al trasferimento tecnologico. Nel corso del dibattito, inoltre, Giuseppe Bravo (amministratore delegato della Bravo di Montecchio Maggiore, produttrice di macchine per i gelati), Chiara Rossetto (Molino Rossetto di Pontelongo) e Nicola Sartore (Sariv di Fontaniva, leader nei rivetti e nei sistemi di fissaggio) presenteranno le loro esperienze, all'insegna di un concetto chiarissimo: la trasformazione tecnologica e l'apertura verso i mercati esteri vanno di pari passo.

Al tema, assolutamente

centrale per il Veneto dei 63 miliardi di export, è dedicato anche il primo piano di *Corriere Imprese*, in uscita lunedì 17 giugno con il *Corriere della Sera*: un approfondimento che anticiperà l'incontro di Padova. Punto di partenza, lo studio «Be international, Be digital» condotto nell'ambito del **Cuoa** da un team di ricercatori guidato da Diego Campagnolo. Sono stati presi in esame numerosi casi di aziende di ogni settore e dimensione. E il focus dell'analisi si è incentrato proprio sulla relazione tra internazionalizzazione e digitalizzazione. «Con l'hi-tech» spiega Campagnolo «vengono azzerate le distanze, si può comunicare in tempo reale ai cinque continenti ed è facile instaurare un contatto diretto con il cliente, ovunque si trovi. Senza contare la possibilità di lanciare nuovi prodotti e nuovi servizi, di aumentare l'efficienza aziendale, di effettuare un marketing personalizzato, di affacciarsi alle vendite online».

Ovviamente ogni azienda coniuga le potenzialità offerte dalle tecnologie in modo diverso. C'è un digitale per ogni esigenza. L'obiettivo, comunque, è sempre lo stesso: mettere il turbo della competitività. E se si è più competitivi è (anche) più semplice aggredire i mercati internazionali. Un circolo virtuoso, appunto. Peccato che, lo ha

sottolineato persino il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, appena il 5% del nostro Pil sia riconducibile al digitale, contro una media europea del 6,6%. Con un ulteriore aggravante: a restare più indietro sono esattamente quelle Pmi asse portante dell'economia nordestina. «Certo, la strada da percorrere è ancora lunga» riconosce Franco Conzato di Promex. «Ma i passi in avanti sono giganteschi. Fino a qualche anno fa l'imprenditore veneto girava il mondo con la valigia piena di dépliant. Adesso, grazie ai tablet e agli smartphone, si porta dietro l'intera azienda».

La rotta è segnata, dunque. E guai a parlare di costi. Le tecnologie digitali sono piuttosto un investimento. Accessibile pure alle Pmi. E necessario, perché chi resta al palo rischia di finire fuori mercato. «Noi continuiamo a essere e a sentirci banca del territorio» sottolinea Luca Cenzo, vicedirettore generale di Banca Patavina. «Non a caso da una parte sosteniamo i progetti di digital transformation delle imprese, comprese le piccole e piccolissime, dall'altra accompagniamo la loro voglia di crescere all'estero, anche attraverso le competenze di Iccrea Banca Impresa, la Banca Corporate del Gruppo Iccrea». Come dire che il problema non sono i soldi, ma le idee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### FONDAZIONE CUOA

Villa Valmarana Morosini  
Via G. Marconi, 103  
36077 Altavilla Vicentina (VI)  
R.E.A. Nr. 264077 Vicenza  
C. F. e P. IVA 02645700242

Codice Destinatario (SDI) SUBM70N  
T. +39 0444 333711  
Fax +39 0444 333999  
staff@cuoa.it  
www.cuoa.it

### L'incontro

● Mercoledì 19 giugno, alle ore 18, a Padova, al Centro conferenze della Stanga (piazza Zanellato, 21), si terrà il convegno dal titolo (emblematico): «Internazionali e digitali. Pmi: i due motori dello sviluppo» promosso da Corriere Imprese e da Banca Patavina

● L'incontro verrà introdotto da Alessandro Russello, direttore del Corriere del Veneto, e da Gianni Barison, direttore generale di Banca Patavina

● Seguirà una tavola rotonda coordinata da Alessandro Zuin, coordinatore editoriale di Corriere Imprese

● Ingresso libero, ma con **prenotazione obbligatoria** alla mail: [corriereimpres@corriereveneto.it](mailto:corriereimpres@corriereveneto.it)



**Campagnolo (Cuoa)**  
Con l'hi-tech vengono azzerate le distanze, si può comunicare in tempo reale e instaurare un contatto diretto con il cliente, ovunque si trovi

**Conzato (Promex)**  
Tempo fa l'imprenditore veneto girava il mondo con la valigia piena di dépliant. Ora, grazie a tablet e smartphone, si porta dietro l'azienda

### Hi-tech

La nuova sfida per le Pmi del Nordest è al centro del convegno organizzato mercoledì 19 giugno a Padova da Banca Patavina e Corriere Imprese

### FONDAZIONE CUOA

Villa Valmarana Morosini  
Via G. Marconi, 103  
36077 Altavilla Vicentina (VI)  
R.E.A. Nr. 264077 Vicenza  
C. F. e P. IVA 02645700242

Codice Destinatario (SDI) SUBM70N  
T. +39 0444 333711  
Fax +39 0444 333999  
[staff@cuoa.it](mailto:staff@cuoa.it)  
[www.cuoa.it](http://www.cuoa.it)